

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

VENERDI' 7 APRILE 1848.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCIE

Un mese . . gr. 50 . — 75
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal
1., 11, e 21 d'ogni mese.
Si ricevono le sole lettere
affrancate.

L'UFFICIO

Largo del Castello N.º 76
sotto le Reali Finanze.



ANNO I. — NUMERO 14.

CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette sul legno. I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.º 76.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

Solo!.. Mi vedete?.. Ho licenziato tutta quella canaglia che girava e girava la mia ruota. Per tredici interi giorni ho aggiustato le mie penne che dureranno per mezzo secolo. Dopo cinquanta anni verrà di nuovo la canaglia a girar la mia ruota.

ARLECCHINO

NAPOLI 7 MARZO 1848.

Il ministero lavora; ma i lavori non sono pubblici, e molto meno quelli dei lavori pubblici; il ministero lavora tra due parentesi e fin qui ha ragione, perchè non è obbligato a far sapere i fatti suoi in nessun governo del mondo.

Ma il pubblico ha ragione perchè vuole sapere che si fa in casa sua. Per ottenere questo scopo, i segretarii del ministero lasciano un momento il ministero, e girano pel caffè per sapere le notizie sulla partenza della soldatesca, sulla riforma di ogni ramo governativo, ecc; prima era il contrario; la gente della via saliva ai ministeri ad informarsene... doveva bene esservi qualche cambiamento col nuovo regime! I napolitani si precipitano sui giornali del reato d'Italia e su quelli dell'estero, per sapere

che si fa in Napoli, lo sanno con qualche ritardo; ma almeno lo sanno esattamente.

Il giornale delle due Sicilie fa capolino di tanto in tanto per sapere se può o non può uscire in campo a parlar chiaro. Talora fa come gli scolarelli, tira il sassolino, e nasconde la manina. Le sue colonne sono d'ordine composito o misto: meglio così! prima erano di stile greco. « La greca fede a chi non è palese? » Facciamo voti perchè almeno sieno scritti in istile toscano. Del resto, non è il pastor che balla, è il zampognar crudele.

Questi benedetti interinali fanno andar le cose in un modo stagnante.

L'OROLOGIO DELLA CITTA' DI NAPOLI RITARDA; VA 15 GIORNI INDIETRO.

Prima erano dieci ministri, e non arrivavano, ed ora che sono sei?

Facciam voti perchè si esca subito da questo numero.

Tanti erano pure i compilatori degli Annali civili, cinque, ed il ministro Santangelo sei, e per questo fecero quei volumi di papaverica rimembranza.

Gl'interinali sono accoppiati curiosamente: si dica che il Ministero degli affari Esteri non potendo avere anche gli affari Ecclesiastici, il ministro della Guerra avrà il Culto; questa idea di metter la

guerra nel culto, il culto nella guerra osta al buon senso. Dicono che vogliono nuocere anche l'Estero e l'Interno; quel che non potranno nuocere certamente è la Giustizia o la Finanza.

La Guerra non ha ancora un direttore? chi dirigerà questa guerra? Il governo. Vedremo! purchè non distraggano il ministro dagli affari più seri; dicono che jeri avesse sottoscritto 666 carte (che sommano poi 6!) se continua così, senza un direttore che s'incarichi di firmare 666 lettere al giorno di semplice *rest' messo* la Lombardia aspetterà per un pezzo. Del resto dicesi che il ministero avesse già scritto una lettera confidenziale a Radetzki perchè si compiacesse attendere fino a che l'esercito non sia organizzato, e non siasi scelti i reggimenti che debbono andare a combatterlo.

— La finanza ha trovato i sei milioni e mezzo. La Commissione finanziaria facendo la prima seduta ha trovato un metodo semplicissimo di far denari, ossia quello di prestar il denaro del Banco della nazione con forte interesse. I deputati della cassa di sconto che dovevan fare la figura di usurai si sono in goli formalmente.

L'interesse delle cambiali della cassa di sconto sarà stabilito alla ragione dell'8 per 100. Molti di manderanno se a mese o ad anno. E dubbio ancora.

5

RICEVIAMO IL SEGUENTE RECLAMO CONTRO IL NOSTRO GIORNALE:

Signori dell'Arlecchino

Uno de' vostri appassionati lettori vi fa sapere che il foglio si renderebbe un poco pesante per lunghi articoli che inserite, vi fa conoscere che i tramila associati si aumenteranno a somiglianza se fate articoli brevi succinti e compendiosi.

L'Arlecchino partecipa questa lettera a tutti i suoi compilatori pregandoli di mettere subito in esecuzione quanto in essa vien detto.

UN PROGETTO

A Roma vi sono le statue di Pasquino e di Marforio le quali sono la calamita dei moti, degli epigrammi dei fausti romani. Quasi ogni mattina si ode — Sal che cosa dica Pasquino? — Sal che cosa risponde Marforio? Pasquino, per esempio, disse una volta per un certo Papa che non somigliava a Pio IX, e che morì in carnevale.

Tre dispiacer ci festi o padre santo;

Accettare il papato; viver tanto;

Morire in carnevale per esser pianto;

e l'epigramma fece il giro del mondo. Così Milano ha l'*om de preja*, ossia l'uomo di pietra, antica statua romana incassata nella facciata di una casa su la *Corsia dei Serri*, che i tedeschi vollero che si chiamasse *corso Francesco*, e al chiamò sempre *Corsia dei Serri*, giacchè i tedeschi non riuscivano mai a far eseguire ai lombardi le loro paternali volontà. Quella statua è appunto, come Pasquino, il libro del popolo sul quale ciascuno scrive il suo motto; e speriamo che presto i milanesi vorranno regalarci una raccolta di tutte le più belle facezie che fecero dire al loro *om de preja*, che

più fortunato degli uomini d'ingegno non fu mai caricato dai tedeschi ai quali andò pungendo bene spesso la livida pelle. E Napoli dee mancare di un Pasquino di un uomo di pietra? Non sarà mai. Io propongo che mi si elevi una statua. L'Angelini potrebbe scolpirmela, come esercitato in tali opere; gli associati a questo giornale la pagherebbero, il Cavaliere Quaranta vi porrebbe l'epigrafe da pagarsi come tutte le altre cose che ha dette e fatte; e la città di Napoli avrebbe un monumento di più o chi non vuole spendere a comprare giornali potrebbe ogni giorno avere un giornale gratis intorno al mio piedestallo. Si sono erette tante statue a dei buffoni senza spirito, e non si potrà alzarne una a me che sono spiritosissimo? Ma vorrei che l'affare si decidesse prima dell'apertura delle camere, altrimenti qualche deputato, qualche parl o qualche Ministro potrebbe per gelosia domandare una legge contro di me, per mettere sè o qualche suo amico sul piedestallo. Pensateci, e decidete più presto del Ministero.

ARLECCHINO

GLI EX

Londra. Sere fa l'ex-Re diè un *raout* in sua casa. Vi hanno assistito l'ex-regina insieme ad una porzione della sua ex-real famiglia, dei suoi ex-ajutanti di *oatup*, delle sue ex-damigelle, ma benchè il *raout* fosse stato magnifico, l'ex-ministro saggiamente osservò che era ben diverso dalle ex-feste delle ex-Tuileries; che i *buffets* dell'ex-Castello di Neuilly erano molto più sontuosi, finalmente che v'era una gran differenza tra una corte di presenti, ed una corte di passati.

L'ex-re e l'ex-regina parlarono del dispiacere che loro saggiava la lontananza del loro figli... e delle loro figlie... e specialmente dell'ex-Conte di Parigi, e dell'ex-Governatore d'Algeria; la conversazione si aggirò sugli ex-*lomp* e sull'ex-Francia Speriamo, dicono gli ex, che l'ex-trono di Francia sarà occupato al più presto da qualche ex-figlio dell'ex-Re, ma l'ex-Guzot, l'ex-ministro, l'ex-*statuquo* concluse sapientemente che queste erano dell'ex-speranze.

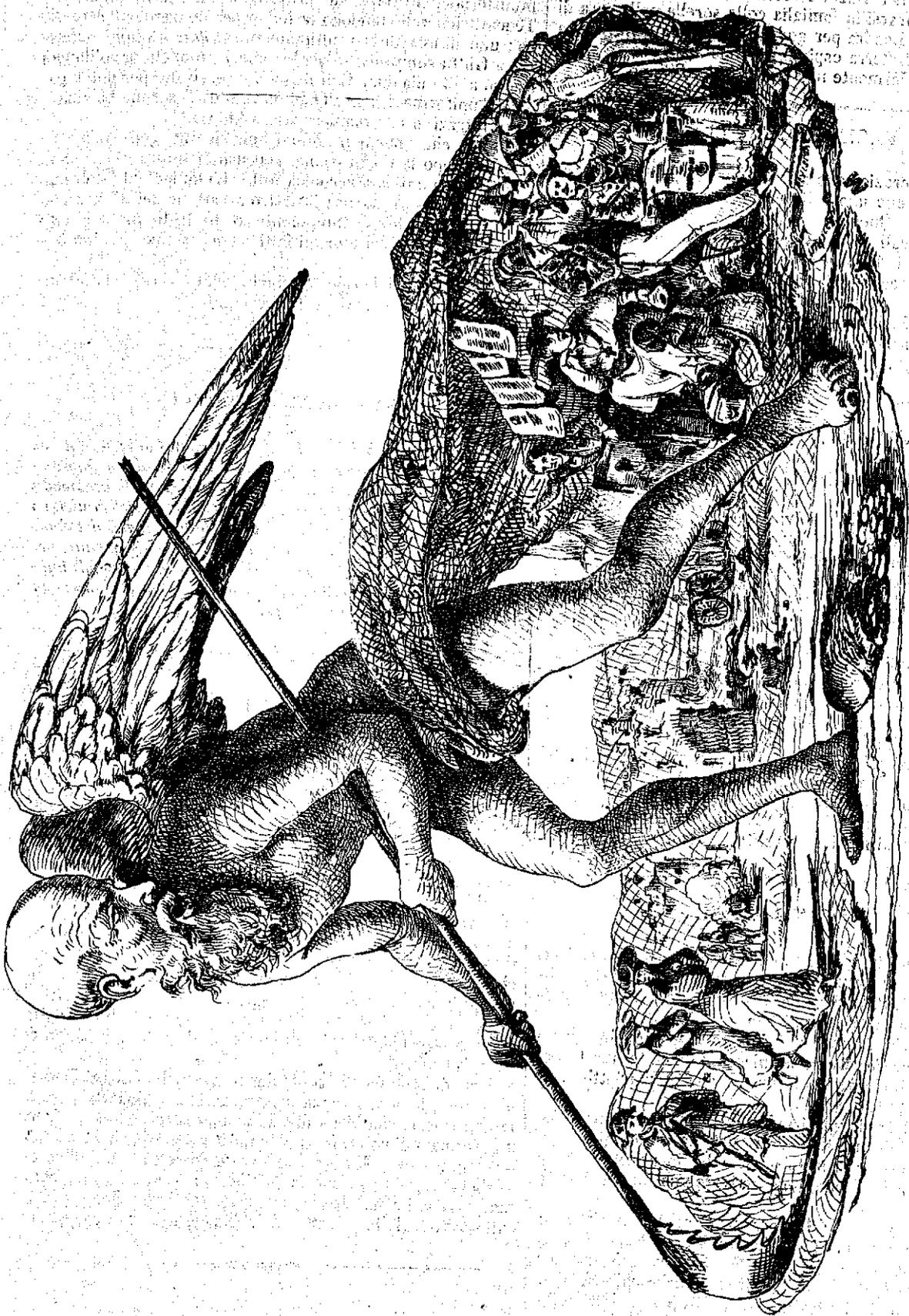
RISORSA FINANZIARIA

La nostra finanza è salvata. Il giornale l'Inferno ha assunto il facile incarico di provvedere il danaro allo stato, ed ha trovato il mezzo di evitare un nuovo prestito e nuove imposizioni. Esso ha domandato al Re che il Ministro non vada più al Consiglio; non legga più quel librone dello stato discusso, non vada alle Camere quando si aprono, non entri nel Gabinetto, ma sia dedito tutti i giorni dalle 7 alla mezzanotte a fare una fraterna conversazione con tutti quelli che domandano le chiavi del tesoro per un piccolo soccorso, od un piccolo impiego.

Viva l'Inferno sarà esaudito!!! Anzi il Ministro delle Finanze lo manderemo all'Inferno.

NARVAEZ

L'anno 1848 è l'anno delle cose incredibili; sono successe tante cose incredibili che niente vi è più di incredibile. Se non che è incredibile veramente quello che è successo in Spagna. Narvaez ha fatto un colpo di Stato, di consenso colle cortes le ha sciolte, ha sospeso le garentie della libertà individuale e si è arrogato il dritto di esigere le imposte senza che siano state votate. Questo è veramente incredibile! Ma non c'è che dire, Narvaez vuole andare a Londra a



al paravento di coprire il velo impenetrabile

trovare i suoi amici Guizot e Metternich, e la Regina Isabella ama di ritirarsi in famiglia colla sorella nella casa di campagna presso Londra per godere anch' essa della buona salute, che l' Inghilterra ospitale infonde alle potenze sposessate farà maggiormente ingrassare Luigi Filippo.

I FAGIANI DI NEULLY

Tutte le aristocrazie sono abbassate, l' eguaglianza livella tutto, e i grandi che una volta usurparono i dritti altrui ne pagano la pena. Questo succede anche nel regno animale. I cacciatori radicali non lasciano il destro senza coglierlo. Al 1848, come al 1830, i siti reali sono stati invasi e fagiani, caprioli, beccacce, anitre ed altri aristocratici sono stati crudelmente massacrati per amor della repubblica, talchè adesso in Francia non vi è più un uccello, un animale da caccia, che sia in condizione più agiata de' suoi compagni dei boschi selvaggi.

PROGRAMMA D' UN NUOVO MINISTERO

- Art. 1. Amnistia a' chiarissimi signori Morbillo e Campobasso.
2. Reintegra di tutti i messi in disponibilità.
3. Ritorno de' PP. Gesuiti.
4. Sospensione della camera de' Deputati.
5. Nomina della camera de' Pari fra i capi della Corte e del Clero.
6. Abolizione de' Decurionati, Consigli Distrettuali e Provinciali.
7. Spedirsi in ogni Provincia un commessario Regio con l' alter ego, ed Arredi necessarii.
8. Libertà di stampa, meno che sulla carta.
9. Sospensione della Guardia Nazionale, che sarà sostituita dai così detti sorici di Palermo.
10. Accordarsi il dritto di denuncia ai confessori, ed equivarrà al dritto di petizione.
11. Responsabilità de' Ministri avanti al cospetto di Dio, un anno dopo il giudizio universale.
12. Dritto di riunione a tutti i carcerati.

NOTIZIE

— Il ministero ha già nominato i nuovi disorganizzatori per organizzare la disorganizzata organizzazione delle provincie. Il Nazionale disorganizzato per questa nuova organizzazione ha messo il *siloca* al suo ufficio.

— I soldati che fecero un simulacro di guerra due giorni sono a Porto, ieri fecero un simulacro di pace in una taverna, e gli ufficiali si unirono in un banchetto patriottico: la tavola concilia tutti i partiti.

— I colori italiani sulle bandiere delle nostre milizie furono posti dal ministero secondo il sistema omiopatico; ma il ministero a riparare questo sconcio ha incaricato i maestri Rossini Verdi e Bianchi per scrivere una marcia tutta a tre colori.

— Continuano i progetti di partenza per la Lombardia; la croce è passata di moda, ed invece di essa i nuovi campioni prenderanno ad insegnare una F; molti vorrebbero che prendessero una S, ed allora il motto significherebbe S. Fede.

— È partito il 1. battaglione del 10. Tutto l' esercito muoverà appresso a scaloni; si creda che fra il primo e secondo scalone vi sarà tanto spazio da aver bisogno di una scaletta.

— Una legge che elimina gli accattoni è sotto il torchio ministeriale. In fatti ne eravamo ammorbati. Finanche i Tenenti Generali stendono la mano per domandar l' elemosina; uno di essi diceva ultimamente « *date obolum Felisario* » Gli fu subito dato l' obolo; che in moneta napoletana è ascenso a 43 mila duc. Egli disse che servivano per poter pagare l' uniforme di *parsi*. Quel diavolo di Tesorone ha alzato i suoi prezzi di una maniera straordinaria!

Se non che, per non potersi finir di smungere più l' ex finanza, dopo la Costituzione, si pensò di smungerla *prima*, ma *dopo*. Un antidata acconcia tutto. L' Onnipotente non può fare che il passato torni; il nostro accattono del 29 gennaio fece tornare il 25. L' onnipotente restò tutto maravigliato dell' onnipotenza dei mortali fatti ad immagine e similitudine sua.

— Si legge nel *Lombardo* che in Algieri siasi veduto l' anticristo. Fosse ivi sbarcato D. Celestino?

AVVISI AL PUBBLICO

Il Ligatore di libri sotto S. Francesco di Paola fa noto al pubblico che egli à preso col governo l' appalto della fornitura de' portafogli pe' ministri. Egli economicamente accomoda i portafogli lasciati da tre Marchesi e compagni del ministero ultimo del passato regime, e li vendette a' membri del gabinetto del 27 e che ora li à in piccola parte accomodati pel gabinetto nuovo. Egli si augura di fabbricare portafogli nuovi a tre colori e non accomodare sempre i vecchi che anno vita nientemeno che dall' anno 1821.

TEATRI

TEATRO FIORENTINI — *La figlia di Domenico* — Il Teatro degli Arlecchini è quello dei Fiorentini, quindi io per stare in compagnia mi cacciai su d' una di quelle sedie e mi metto a vedere e sentire. Ieri sera la Zuanetti diventò la figlia di Domenico, non so se veramente suo padre si chiami così, ma ciò non cale, ieri sera era la figlia di Domenico. Poverina! Essa vuole entrare nella compagnia d' un capo comico, e perchè questi non la vuole (che comico asino) essa si trasforma in contadina, in signora matta, e quindi in tamburino francese — Oh per l' anima di centomila gondole che il mio cappello ieri sera arrivò in Galleria sul naso d' un vecchio usciere che usciva fuori come il promontorio di Posillipo. La Zuanetti parlava francese, ed io sebbene Arlecchino lo capiva benissimo: se gli Arlecchini non potessero capire il francese pochi lo capirebbero: specialmente marciando di sotto in sopra.

Essa dunque fece la contadina meglio della figlia di Domenico, fece la donna pazza meglio della sempliciotta, ed il tamburino meglio della dama: insomma fu chiamata fuori un centinaio di volte. Io vi ebbi un piacere tale che sarei con piacere divenuto Suzzi sol per avere come lui, un colpo di sciabola sulla grossa pancia — Che brava donna, che cara ragazza che buona attrice, che graziosa figura. Sono pazzo, entusiasta, colpito, ferito, dalla Zuanetti... Giuseppina.

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.